

Y10
viale mazzini 5
via trionfale 7996
viale xxi aprile 19
via tuscolana 160
eur - piazza caduti
della montagna 130
rosati LANCIA

Ieri ● minima 15°
● massima 27°
Oggi il sole sorge alle 5,46
e tramonta alle 20,27

ROMA

La redazione è in via dei Taurini, 19 - 00185
telefono 40.49.01

I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13
e dalle ore 15 alle ore 1

Y10
1990: UN ANNO
INSIEME CON.....
rosati
LANCIA



Comunisti romani Tante idee per la costituente

A PAGINA 18



Cinque neri picchiati alla stazione

A PAGINA 19



Donne e tempi Il lavoro ingabbiato

A PAGINA 20

Domani il Tar si pronuncerà sui permessi nel centro storico

Domani il Tar si pronuncerà sulla sospensione degli attuali criteri di concessione dei permessi di transito nel centro storico. Lo farà rispondendo a un ricorso di Codacoms, Lega ambiente e Associazione diritti del pedone. Nel ricorso si contesta, tra l'altro, che i «permessi di servizio» autorizzino i privati a circolare su strade riservate a mezzi pubblici, ai veicoli di polizia e carabinieri e di soccorso; che i lasciapassare siano riservati a cittadini «particolari» (giornalisti, fotografi, onorevoli, sindacalisti, medici etc) e non a chi, per lavoro, è costretto ogni giorno ad entrare nella fascia protetta.

Laurentino 38 Pale e cariole per «autopulire» la scuola

hanno cominciato a ripulire il giardino della scuola per cui già da anni chiedono un'approfondita ristrutturazione. L'iniziativa continuerà anche il prossimo sabato e si concluderà l'8 giugno con una «festa ecologica».

Sciopero dei bus Atac per tutta la settimana

fermeranno, da inizio servizio alle 8, dalle 14,30 alle 21 e dalle 18 alle 21, gli autisti aderenti al Faisa Cisl e a parte dei comitati di lotta.

Incendio distrugge negozio di alimentari

Le fiamme sono scoppiate all'improvviso, pochi minuti dopo la chiusura del locale. Così il negozio alimentare di proprietà di Tadei Alfredo, 43 anni, residente in via Mengarotto 46, è andato completamente distrutto. Il negozio di alimentari si trovava in via Leone Magno, vicino piazza dei Quiriti, è andato completamente distrutto. A niente è servito l'intervento dei vigili del fuoco. Nessun danno alle persone, solo una signora è rimasta lievemente intossicata dal fumo.

Truffe con Visa e CartaSi con l'aiuto di commercianti

Un nuovo sistema espositivo e congressuale, da realizzare insieme tra Fiera di Roma e Ente Eur: lo ha annunciato ieri Ennio Lucarelli, inaugurando la 38ª edizione della Fiera di Roma, 120mila metri quadrati espositivi, di cui 248 estere, con oltre 70 mila articoli. All'inaugurazione erano presenti anche il sindaco Carraro e il ministro Mammì. La Fiera rimarrà aperta fino al 3 giugno. Funziona un servizio di accompagnamento a casa di handicappati e disabili, ci saranno una serie di spettacoli musicali e un robot di nome Tyson accompagnerà i visitatori dialogando con loro.

Inaugurata la nuova Fiera di Roma

D'accordo con i commercianti si dividevano gli «utili». Augusto D. di 28 anni e Luciano M. di 32 sono stati denunciati a piede libero per truffa e ricettazione. I due sono stati arrestati insieme ad un noto ristoratore del centro. Facevano incetta di carte di credito rubate, e con la complicità dei commercianti, facevano degli acquisti «lontani». Presentavano le carte, tutte Visa e CartaSi, il negoziante faceva la distinta per una cifra al di sotto del limite previsto per il controllo sulla carta rubata, ma la merce non veniva consegnata. Il commerciante riscuoteva i soldi dalla banca e divideva il «malloppo» con i due.

STEFANO DI MICHELE

Prove tecniche «sotto scorta» al Flaminio tra le proteste della gente

Tram veloce ma per pochi minuti



Due momenti delle prove del tram veloce al Flaminio

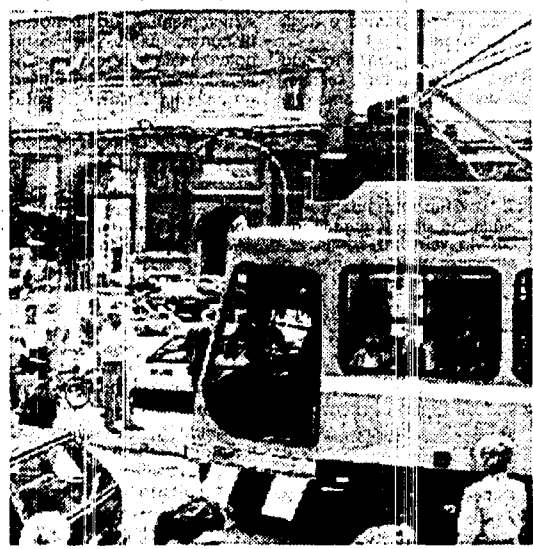
Eppur si muove. La tranvia veloce del Flaminio è stata «provata» ieri mattina. Una folla inviperita contro l'opera mundial che divide in due la strada e un po' di curiosi, hanno fatto da spettatori alla prova tecnica che non precede l'entrata in funzione del mezzo Atac prevista per i primi di giugno. Assenti i capitolini preoccupati del ritardo della consegna: «Ritardo? - risponde l'impresa - La colpa è del Comune».

FERNANDA ALVARO

■ Ci sono volute le forze dell'ordine per scortare la «prima volta» della tranvia veloce che collegherà piazzale Flaminio a piazza Mancini. Dopo i primi cento metri una compassata signora ultrasessantenne ha disposto le dita a mo' di corna contro il mezzo Atac. L'ha seguita un signore che, diretto verso le autorità, ha gridato «ladri». Per tutti un cartellone fatto in casa mano: «È una vergogna». Così, tra poco amore, è partita alle 11 di ieri l'elettromotrice Socimi T8000. Il corteo inaugurale era composto da una «127» dei vigili che aveva il compito di bloccare la circolazione ai semafori ancora a giallo fisso, il tram nuovissimo e uno vecchissimo (1927), ot-

to autoblù e, per finire, un'altra macchina della polizia urbana. Tanto corteo per nulla. Quella di ieri era solo una prova tecnica. La nuova linea Atac entrerà in funzione i primi giorni di giugno, hanno assicurato il 3. Si spera prima dell'inizio dei Mondiali. In dissenso con la manifestazione i responsabili capitolini che non hanno partecipato alla «quasi inaugurazione».

La tranvia veloce si chiamerà «225». Per la prima settimana di funzionamento sarà attrezzata con la penultima generazione dei tram Atac, quella degli anni 50. Entro il 10 giugno dovrebbe arrivare anche il supertram, costa un miliardo e 300 milioni, che ha ancora bi-



sogno del collaudo. Questo potrà trasportare 4.000 persone l'ora con corse che si susseguiranno a intervalli di tre minuti. Il percorso, otto chilometri, sarà diviso in sette fermate per ogni senso di marcia. «Quando si viaggerà a pieno

mezzi, quelli nuovi, è stato disposto un impianto di segnalazione e un circuito elettronico che permetterà ai conducenti di manovrare i semafori in modo di dare sempre via libera al tram.

L'opera mondiale, la più criticata e la più lenta, è costata 12 miliardi e 709 milioni. «Stanno ancora a questo punto - hanno detto i tecnici del consorzio «Abb Metram» che ha gestito i lavori - perché durante gli scavi abbiamo avuto parecchi imprevisti. A pochi metri dall'asfalto c'era una vera e propria selva di cavi e di tubi non segnalata o mal segnalata. La burocrazia ha fatto il resto. Abbiamo aspettato a lungo prima di avere i permessi a ri-muovere gli ostacoli». Ma tra le tante critiche, il nuovo collegamento del Flaminio è riuscito a raccogliere anche qualche consenso.

L'Associazione utenti del trasporto pubblico, i cui rappresentanti hanno partecipato al giro di prova di ieri mattina, ha definito la tranvia veloce «l'unica iniziativa che recupeisce in pieno le esigenze dei cittadini e risolve i problemi della mobilità e dell'ambiente».

Rally ecologico In corsa c'è anche Mansell

Auto da corsa elettriche o «solari» sfilano questa mattina nei dintorni del Colosseo. Sono le 91 concorrenti del Gran Premio «Quattro E», alla terza edizione. L'arripista delle quattro gare che si svolgeranno in via S. Gregorio sarà Mansell, corridore di Formula Uno. Parteciperanno anche l'Università dell'Aquila, il Politecnico di Milano, tedeschi e svizzeri. Nel parco delle Camentene, una mostra dei prototipi.

RACHELE GONNELLI

■ Auto da corsa alimentate da energia elettrica o da pannelli solari sfileranno questa mattina nel cuore archeologico della città. Sono le 91 partecipanti del Gran Premio «Quattro E», (che sta per energia solare, elettricità, ecologia, Europa), la manifestazione organizzata dal mensile «Quattro ruote», in collaborazione con il Comune di Roma. Il corteo tra le 10 e mezzogiorno percorrerà silenzioso via di S. Gregorio fino al Colosseo poi costeggerà via dei Fori Imperiali per siorciare in piazza Venezia. Resteranno chiuse al traffico dei veicoli con motore a scoppio via S. Gregorio e la strada laterale alle Terme di Caracalla che da

Porta Capena va a piazza Nuova Pompilio. Gli spettatori potranno assistere gratuitamente anche alle gare che si terranno a partire dalle 14 sul circuito, lungo 1250 metri con due tornanti e tre chicane, installato su via S. Gregorio. Arripista d'eccezione sarà l'inglese Nigel Mansell, pilota di Formula 1 del «team» Ferrari, alla guida di un innocuo prototipo di «Panda elettrica».

La passeggiata vale la pena. Le quattro gare poi - a seconda del peso delle vetture senza cilindri - si preannunciano appassionanti: prodotti tecnologici d'avanguardia si fronteggeranno a cronometro, in discesa e a motore spento, con i



Nigel Mansell accanto alla sua nuova «Panda» elettrica

«trabiccoli» artigianali - vere sculture pop - come quello realizzato e guidato da un elettricista saldando il telaio di un motorino con tubi di ferro e batterie elettriche. Corrono a velocità varie, massimo 130 chilometri, per un primo premio di 25 milioni e gli altri due di 5 e 3. La linea più futuristica e aerodinamica è quella di «Sofa», auto tedesca a forma di piuma che concorre come favorita nella competizione per i veicoli solari speciali. La novità tecnologica di quest'anno, rispetto alle passate edizioni di Milano e Torino, è l'auto ideata dai dipartimenti di energetica e di ingegneria elettrica dell'Università dell'Aquila insieme

all'ufficio studi della Siv, una grande azienda che produce vetri. È uscita dalle mani dei professori solo la scorsa notte, dopo un anno di lavoro, e uno studente ci ha fatto la tesi di laurea. Il modellino solare dovrà vedersela con «Eliopoli» e «Elettropoli», altre due auto a pannelli fotovoltaici (ma in plastica e molto più costosi) realizzate dal Politecnico di Milano già presente nelle due passate edizioni del Gran Premio.

Già ieri, nonostante la pioggia, gruppetti di curiosi hanno assistito alle prove per la «pol position» e hanno visitato gli stand espositivi delle maggiori imprese automobilistiche, dal-

la Fiat alla Bmw e alla Volkswagen, nel parco delle Camentene. Ciascuna casa è presente con i propri veicoli ecologici di serie, prossimi a entrare in produzione, come la Peugeot «205» elettrica che viene utilizzata in via sperimentale dalla società elettrica francese e dalle Poste di Lilla. O come l'Ape elettrica, chiamata «Grazie non Fumo», che la Piaggio ha venduto in 200 esemplari ad aziende private e alle municipalizzate romane. Per il momento questi veicoli non sono in vendita ai privati, ma la gente chiede i prezzi (che ancora non sono stati fissati), segno che la sensibilità ecologica sta creando un mercato.

Ti regalo i cerini di Nerone

«La via rivoluzionaria al gadget», ovvero «Gadgy '90», La «campionaria» delle sciocchezze d'autore, della tecnologia al servizio dell'ironia, degli oggetti strani da regalo, delle spillette, delle magliette impossibili, insomma della «fantasia nel quotidiano», chiude domani i battenti a Viterbo. L'occasione per pensare con ironia alla realtà, per dissacrare tabù e luoghi comuni, per non prenderci troppo sul serio.

STEFANO POLACCHI

magliette di pizzo con spacco e su stampato «D o me l'ha data e guai a chi me la tocca», messaggi in bottiglia, in lattina e sotto vuoto... tutto questo è esposto negli stand di «Gadgy '90» - cui partecipano una sessantina di operatori specializzati, selezionati tra i migliori che lavorano in Italia.

Solo stupidaggini? Basta salire al piano superiore per scoprire la «rivoluzione gadgetaria», la filosofia del saper ironizzare sulla vita, seriamente ma senza prendersi troppo sul serio. Tra gli allestimenti di Fulgenzi, il decano dei creativi dei gadget nostrano, ora fuori dal mercato, è la «casa immaginaria» di «Fantasy unlimited», c'è un interessante percorso nella filosofia del gadget che istiga alla rivoluzione ironica. L'itinerario dal titolo «Gadget e comunicazione», ideato dai

fratelli Salemi, è uno spaccato significativo della strategia della comunicazione nei secoli. Un percorso che parte dai santini (tra cui quelli uso biglietti) da visita dei pazzi fratelli Salemi) per finire ai gadget dell'Est, passando per le sentenze truceschi, per gli inviti alla delazione dal Settecento a Berlusconi, per le Pasquinate romanesche, fino al più terribile e kitsch dei gadget, la cintura di castità, che però si apre al solo battito delle mani. Insomma, l'occasione per ripassare un po' di storia sociale senza dimenticare l'ironia.

Tra le bacchette con «i fammiferi usati da Nerone per l'incendio di Roma», quelle con «pelli della coda del cavallo di Troia», quelle con «il sapone usato da Pilato per lavarsi le mani» e quelle «la foglia di fico